



“Miele da sballo”, allarme tra giovani: “Primo passo verso altre sostanze, pericolo “ il crack”.

Descrizione

(Adnkronos) “ Il cosiddetto “miele da sballo” ingerito dal 17enne della provincia di Napoli finito in coma “non rappresenta una novità nel panorama delle sostanze stupefacenti”. A sottolinearlo “ Massimo Barra, tra i primi medici in Italia a occuparsi professionalmente delle tossicodipendenze e fondatore nel 1976 di Villa Maraini. “Non si tratta di una droga nuova, tutt’altro. Anche l’elevata concentrazione di Thc nella cannabis, di cui si parla in questo caso “ spiega all’Adnkronos Salute “ “ un fenomeno noto da tempo. Sappiamo che oggi i livelli sono piú alti rispetto a vent’anni fa”.

Secondo Barra, il “miele da sballo” “ uno dei tanti modi attraverso cui si puó assumere cannabis e viene scelto soprattutto da chi cerca di “sconvolgersi”. E’ una modalitá che puó apparire meno traumatica e piú accettabile agli occhi dei giovani, un altro buon motivo per non sottovalutare la cannabis. Puó rappresentare un primo passo verso il consumo di altre sostanze”, avverte.

A preoccupare maggiormente l’esperto, peró, “ “ allarme crack” tra le nuove generazioni. “E’ diffusissimo tra i giovani e ci troviamo spesso impotenti anche dal punto di vista terapeutico, perch© si tratta di una sostanza fortemente eccitante. I ragazzi che ne fanno uso stanno sempre peggio”, osserva Barra. Il medico invita infine a non considerare la tossicodipendenza come un fenomeno legato a specifiche categorie sociali.

“La droga “ democratica: arriva a tutti. Da noi si rivolgono persone di ogni estrazione sociale, ricchi e poveri, istruiti o ognoranti, furbi e fessi. La sostanza che assumono conta, ma non “ l’unico fattore. Gli effetti dipendono anche e soprattutto dalla struttura cerebrale di ciascuno. E’ questa la vera variabile”, conclude.

“

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 4, 2026

Autore

redazione

default watermark